Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 3

Vorwort: La migliore Nazione sportiva...?

Autor: Kaech, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 28.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

UFFICIALE

GIOVANI FORTI LIBERA PATRIA

Rivista mensile della Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS) Macolin.

Macolin s/Bienne, marzo-aprile 1949 Anno V - N. 3

La migliore Nazione sportiva...?

La Svizzera è la quarta migliore nazione sportiva del mondo. Questo è quanto si poteva leggere poco tempo fa. Un collaboratore zelante e coscienzioso di uno dei nostri maggiori giornali sportivi ha calcolato, tenendo presente il numero delle medaglie vinte e della classifica finale ai Giuochi olimpici invernali di S. Moritz e estivi di Londra, che il nostro paese figurava al quarto rango. Quarto fra le grandi e piccole nazioni della terra! Un totale di 228 punti tutto compreso! Davvero qualcosa di formidabile!

* * *

Quale è, in fondo, la realtà?

Abbiamo, e ciò non può essere contestato, dato prova di una attività imponente. Possiamo dire che in quasi tutte le discipline olimpiche abbiamo partecipato ma che non abbiamo combattuto con il solo scopo della conquista del primato. E' questo, indubbiamente, il certificato che testimonia del nostro desiderio di prender parte ai giuochi, della nostra attività, della nostra volontà di essere rappresentati in ogni disciplina. Ciò prova l'iniziativa delle associazioni e lo zelo dei candidati. Allora: le medaglie guadagnate sono una prova innegabile della nostra « sportività »? Sono forse il riflesso della vigorìa, della salute e della vitalità della nostra gioventù? E' quanto cercheremo di determinare.

* * *

Senza voler attentare all'olimpismo nè diminuire i meriti dei vincitori è necessario rilevare che le medaglie hanno un valore relativo. Ognuna di esse prova che colui che le detiene deve essere un maestro in quel determinato sport. Ma quale è il ruolo che esse hanno nell'assieme? Che significa, ad esempio, una vittoria in una gara di bob? Unicamente che gli audaci e esperimentati «pesi massimi» hanno potuto disporre di uno strumento meraviglioso e che hanno mostrato un grande coraggio e una indiscussa esperienza. Ignoro quanti corridori di bob esistano. Forse un migliaio, forse meno, che praticano questo sport e che hanno occasione di esercitarlo. Le piste di bob nel mondo sono presto contate. In considerazione che le gare di bob hanno ben poco a che fare con la «qualità atletica» e malgrado i meriti di coloro che le praticano esse non potrebbero essere l'espressione della « sportività delle nazioni ».

Se volessimo considerare l'enunciazione molto lusinghiera delle nostre vittorie troveremmo che i nostri concorrenti si sono particolarmente distinti nelle «discipline accessorie ».

Quantunque le medaglie vinte nei concorsi di scherma, di tiro, di pattinaggio artistico, di marcia, ecc. siano motivo di grande soddisfazione e quantunque esse agiscano da stimulante per lo sviluppo di questi sport nel nostro paese, pure esse non esprimono che molto debolmente la preparazione fisica e lo stato di salute del nostro popolo. Le numerose medaglie conquistate dai nostri ginnasti ar-

tistici non ci devono condurre a conclusioni false. Non dobbiamo infatti dimenticare che soltanto 16 nazioni, su 58, hanno partecipato ai concorsi. (La visione d'assieme di una festa federale di ginnastica è una misura più importante di apprezzamento e più impressionante per il « tutto » che le vittorie e le classifiche ottenute a l' Empress Hall !).

Non sorvoleremo a questa constatazione : negli sport che sono i più diffusi, negli esercizi più « naturali », le corse, i salti, i lanci, il nuoto, i giuochi sui tappeti verdi praticati da milioni di persone, siamo usciti a mani vuote. E - ciò non deve pure essere dimenticato - le nostre atletesse, almeno a Londra, hanno sostenuto dei ruoli più che modesti.

Esistono, naturalmente, anche certi aspetti rallegranti : i successi dei nostri rappresentanti nelle gare di sci, uno sport che attualmente ha conquistato il mondo intero, e gli onorevoli piazzamenti di Stöckli e Ci. nella lotta, uno degli esercizi più popolari, più antichi e più diffusi.

In conclusione, e questo è realmente il caso, constatiamo che non abbiamo riportato alcun successo degno di essere segnalato negli sport praticati su larga scala dalle grandi masse e in numerose contrade del mondo intero e precisamente in quelli che permettono di giudicare sulla « fitness » (abilità) generale del nostro popolo. Nelle competizioni praticate dalle masse non si sente l' impulso di una sana, vivificante e esuberante giovinezza.

* * *

Quarta migliore nazione sportiva del mondo ? Mi piacerebbe poter metter più di un semplice punto interrogativo. Le medaglie e le classifiche finali non costituiscono dei criteri sufficienti. Saremo una nazione veramente sportiva

— quando ogni comune avrà il suo piazzale per la ginnastica e lo sport;
— quando le tre ore di ginnastica scolastica prescritte saranno realmente e perfettamente ben eseguite;
— quando i nostri maestri di ginnastica avranno ottenuto una formazione tale da trovarsi allo stesso livello dei loro colleghi dell' insegnamento (e che saranno considerati come questi ultimi !);
— quando i docenti, come i maestri di ginnastica, non considereranno più come un peccato la forma, il conseguimento di un primato e la gioia che questo procura.

Potremo forse considerarci degli «sportivi» quando padri, madri e figli percorreranno i boschi e i campi, i laghi e i fiumi, che animeranno i sentieri delle nostre escursioni, e quando, come punto culminante della passeggiata domenicale, non soltanto faranno merenda al ristorante più fine e più vicino, ma cucineranno essi stessi sotto un vasto pino solitario. Quando le ore di ginnastica o di allenamento non saranno più necessariamente legate alla comoda partita a carte allo « Stammtisch » e che non si avrà più bisogno, oltrepassata la trentina, di allargare la cintura dei pantaloni per assicurare lo spazio vitale all'espansione, non più normale ma obbligatoria, dei nostri organi addominali. Quando, infine, le nostre compagne, donne o ragazze, condivideranno la nostra gioia al movimento, all'aria aperta e alla libertà e i nostri sforzi in vista dell'allenamento fisico.

Potremo sperare di diventare una nazione sportiva solo quando sapremo resistere alla seduzione del « piacere di due franchi » e che una sana e vivificante attività avrà soppiantato i febbricitanti sogni del mondo delle illusioni rappresentate dai cinema, dai bar e dalle tribune degli spettacoli.

Potremo vantarci di essere degli sportivi quando nelle fabbriche, negli uffici, nei laboratori, nelle scuole professionali sarà praticata la ginnastica e quando almeno un ragazzo su due parteciperà alla istruzione preparatoria volontaria e sarà più tardi membro di una associazione di ginnastica e di sport.

Saremo una nazione sportiva quando tutto il nostro sistema di educazione e il nostro genere di vita saranno conformi al grande principio di verità enunciato da Pestalozzi e cioè che il corpo e lo spirito costituiscono un tutto indivisibile e che non si può attentare all'uno senza nuocere all'altro.

Quando avremo raggiunto questo grado non dubito che le medaglie olimpioniche potranno essere assegnate ai campioni degli sport praticati dalla grande massa.

E allora, ma solamente allora, coloro che godono nell'allestire il bilancio dei nostri successi potranno trarre le loro conclusioni.

(Traduzione libera di a. s.) **Arnoldo Kaech**

I PROSSIMI CORSI A MACOLIN

E' uscito il piano dei corsi federali per la formazione di monitori I. P. per il periodo dal 1° aprile al 30 settembre 1949. Diamo l'elenco di quelli ai quali possono partecipare gli aspiranti-monitori del Cantone Ticino con l'avvertenza che gli interessati dovranno chiedere il formulario di inscrizione alla Sezione cantonale dell' I.P. a Bellinzona (tel. 5 21 61) e che detta inscrizione deve pervenire alla predetta Sezione almeno 15 giorni prima dell' inizio del corso. Non possono partecipare ai corsi giovani che non abbiano compiuto il 18.mo anno di età. Inscrizioni tardive non potranno essere accettate.

Invitiamo ad approffitare di questi corsi quei monitori I. P. che non hanno potuto seguire il corso cantonale di ripetizione del 23 e 24 aprile a Bellinzona e che intendono conservare la qualifica.

Dal 16 al 21 maggio	**Corso per escursioni a piedi e in bicicletta (misto)**
Dal 20 al 25 giugno	**Corso di istruzione base I (in francese)**
Dal 4 al 16 luglio	**Corso per l' istruzione alpina (in francese)**
Dal 4 al 9 luglio	**Corso per ecclesiastici (misto)**
Dall' 11 al 16 luglio	**Corso per monitori di nuoto e base (in tedesco)**
Dal 18 al 23 luglio	**Corso per maestri e capi di allenamento (misto)**
Dal 18 al 30 luglio	**Corso per candidati al diploma federale I per maestri di ginnastica e sport (misto)**
Dal 1° al 6 agosto	**Corso di istruzione base per studenti (misto)**
Dal 5 al 10 settembre	**Corso di istruzione base I (in tedesco)**
Dal 12 al 17 settembre	**Corso di istruzione base I (in tedesco)**